

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARGENTIA"

Via Adda, 2 – 20064 Gorgonzola (MI) – tel. 02-9513518/539 – fax 02-9511684
C.F. 91587340158 – Codice meccanografico Generale MIIS10300X – Distretto n° 58
Cod. Mecc. ITCG MITD103016 – Cod. Mecc. IPSIA MIRI10301G

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

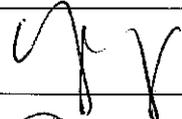
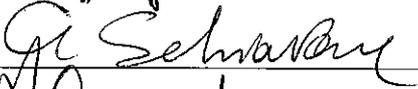
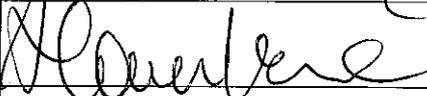
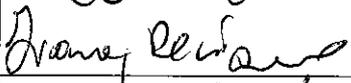
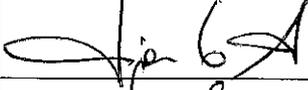
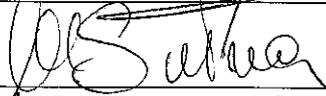
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE : 5^A CAT

INDICE

ARGOMENTO	PAG.
Composizione del Consiglio di classe	3
Relazione Finale	4
Elenco alunni	5
Dati relativi al Consiglio di classe	5
Situazione in ingresso	6
Storico della classe	6
Risultati Scrutinio classe Terza e Quarta	7
Modalità di recupero	7
Tabella riassuntiva dei crediti	8
TABELLA "A" – Corrispondenza fra voti e conoscenze, competenze, capacità	9
TABELLA "B" – Modalità di lavoro del Consiglio di classe	10
TABELLA "C" – Strumenti di verifica	11
Criteri di valutazione del Credito Scolastico	12
Progetto : "Dal rilievo architettonico all'attestato di certificazione energetica. Tecniche di riconversione energetica"	13
Simulazione prove d'esame	14
Attività organizzate dall'Istituto in applicazione al POF	15
Schede per singola materia	17
• Italiano e Storia	
• Religione	
• Lingua Inglese	
• Matematica	
• Estimo	
• Progettazione, Costruzioni, Impianti	
• Gestione del cantiere e sicurezza	
• Topografia	
• Educazione Fisica	
Simulazioni della prima prova	19
Simulazioni della seconda prova	21
Simulazioni della terza prova	23

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTE	FIRMA
Letteratura italiana	Maurizia DENTELLI	
Storia	Maurizia DENTELLI	
Religione	Spirito MAPELLI	
Lingua inglese	Giovanna SCHIAVONE	
Matematica	Olga CAMBRIA	
Estimo	Ivana DENTAMARO	
Progettazione, Costruzioni, Impianti	Giancarlo ARENA	
Gestione del cantiere e sicurezza	Giancarlo ARENA	
Topografia	Claudio STEFANATI	
Educazione fisica	Matilde SUTERA	
ITP	Sergio Michele SCONCIA	

RAPPRESENTANTI ALUNNI:

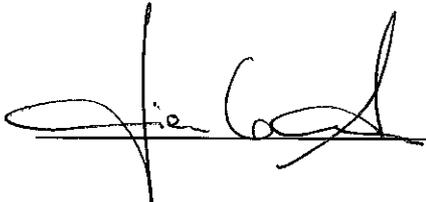
- ✓ CREPALDI ESTELLE
- ✓ GUACCI ANDREA




RAPPRESENTANTI GENITORI:

- ✓ PELEGATTA PATRIZIA
- ✓ MARSEGLIA ROSETTA





Coordinatore: Prof. Giancarlo ARENA

I.T.S. "ARGENTIA" GORGONZOLA
11 MAG 2016
PROT. ... 1320 ... FASC. 052...

RELAZIONE FINALE

La classe è costituita da 14 alunni (9 maschi e 5 femmine) di cui 12 provenienti dalla 4^A, 1 ripetente provenienti dalla 5^A del precedente anno scolastico. Un alunno, che è stato in sede fino alla classe terza, risulta invece reinserito nel corrente Anno Scolastico dopo avere conseguito il terzo e quarto anno in altro Istituto.

Il profilo in ingresso è risultato piuttosto eterogeneo in quanto 6 alunni sono stati ammessi direttamente a Giugno alla classe quinta, mentre gli altri hanno dovuto recuperare i debiti in una o più discipline.

Il percorso formativo del triennio, come si evince dalla tabella allegata, è stato caratterizzato da una sostanziale continuità di docenti per Letteratura , Inglese, Matematica, Gestione del Cantiere e Sicurezza, Topografia e Ed. Fisica, mentre sono cambiati i docenti di Progettazione-Costruzioni-Impianti e di Estimo e in classe terza il docente di Storia.

Per quanto riguarda l'ITP è stato diverso lungo tutto il triennio.

Relativamente, invece, alla composizione della classe negli anni precedenti, il gruppo si è mantenuto sostanzialmente compatto ad eccezione di due ingressi in classe quinta derivanti da, uno da bocciatura e l'altro da reinserimento già citati.

La classe ha gradualmente maturato, nel corso dell'anno scolastico, un atteggiamento più costruttivo e consapevole anche se alcuni alunni hanno mostrato un impegno talora selettivo e carente in alcune specifiche discipline. Diversi alunni hanno conseguito esiti complessivamente più che sufficienti e, sul piano operativo/applicativo, anche soddisfacenti, infatti la formulazione teorica e l'utilizzo di una terminologia specifica rigorosa risultano talora meno sicure. Alcuni allievi hanno raggiunto esiti nel complesso pienamente soddisfacenti mentre un gruppo ristretto mostra ancora qualche fragilità.

Cinque alunni hanno mostrato nel corso del triennio un atteggiamento di costante diligenza che ha consentito loro di svolgere un percorso formativo regolare e senza debiti estivi.

Altri alunni hanno mostrato nel corso del triennio un impegno discreto e tale da limitare le situazioni di carenza da rimediare a settembre a solo 1 o 2 discipline.

Diversi allievi hanno invece mostrato un percorso di maturazione meno regolare ed omogeneo come emerge dalla tabella allegata.

Elenco alunni che hanno frequentato la classe 5^A

N°	Cognome	Nome
1	CREPALDI	Estelle
2	GAMBA	Lorenzo
3	GIACOVELLI	Gianluca
4	GUACCI	Andrea
5	LITRENTA	Giada
6	LONGONI	Stefano
7	MORETTI	Luca
8	NELI	Anxhelo
9	OLIVERI	Erika Chiara
10	OMETTI	Federico
11	RODRIGUEZ CHANG	Miguel Alejandro
12	SAMMARUGA	Vincent
13	SAVOLDI	Laura
14	VELLUTI	Martina

Dati relativi al consiglio di classe

Materia	Docente	Continuità didattica nel triennio		
		Terza	Quarta	Quinta
Letteratura italiana	Maurizia DENTELLI	X	X	X
Storia	Maurizia DENTELLI		X	X
Religione	Spirito MAPELLI	X	X	X
Lingua inglese	Giovanna SCHIAVONE	X	X	X
Matematica	Olga CAMBRIA	X	X	X
Estimo	Ivana DENTAMARO			X
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Giancarlo ARENA			X
Gestione del cantiere e sicurezza	Giancarlo ARENA	X	X	X
Topografia	Claudio STEFANATI	X	X	X
Educazione fisica	Matilde SUTERA	X	X	X
ITP	Sergio Michele SCONCIA			X

Situazione in ingresso della classe quinta

Promossi	N° alunni	4
Non promossi (scrutinio finale di 4 ^a)	N° alunni	3
Promossi con debito	N° alunni	8
Inserimenti da altro Istituto	N° alunni	1
Inserimento stesso Istituto	N° alunni	1

Storico della classe

N°	Cognome	Nome	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
1	CREPALDI	Estelle	X	X	X
2	GAMBA	Lorenzo	X	X	X
3	GIACOVELLI	Gianluca	X		X
4	GUACCI	Andrea			X
5	LITRENTA	Giada	X	X	X
6	LONGONI	Stefano	X	X	X
7	MORETTI	Luca	X	X	X
8	NELI	Anxhelo	X	X	X
9	OLIVERI	Erika Chiara	X	X	X
10	OMETTI	Federico	X	X	X
11	RODRIGUEZ CHANG	Miguel Alejandro	X	X	X
12	SAMMARUGA	Vincent	X	X	X
13	SAVOLDI	Laura	X	X	X
14	VELLUTI	Martina	X	X	X

Debiti Formativi

Risultati scrutinio della classe terza

Materia	N° alunni con debito al termine della classe 3^A
Letteratura italiana	0
Storia	0
Religione	0
Lingua inglese	1
Matematica	7
Geopedologia	1
Progettazione, Costruzioni e Impianti	0
Gestione del cantiere e sicurezza	3
Topografia	7
Educazione fisica	0

Risultati scrutinio della classe quarta

Materia	N° alunni con debito al termine della classe 4^A
Letteratura italiana	0
Storia	0
Religione	0
Lingua inglese	0
Matematica	8
Estimo	3
Progettazione, Costruzioni e Impianti	1
Gestione del cantiere e sicurezza	0
Topografia	1
Educazione fisica	0

MODALITA' DI RECUPERO

- Il consiglio di classe si è attivato nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 nelle forme di recupero approvate dal collegio dei docenti e, in particolare, nell' interruzione dell'attività didattica. Tale interruzione è stata decisa a livello di Collegio docenti ed è stata effettuata dal 08 al 13 febbraio; inoltre è stata svolta un'altra settimana durante l'anno scolastico, a discrezione dei docenti;
- E' stato attivato un corso pomeridiani di recupero per la materia di Inglese (6 ore).

Ogni docente inoltre, anche se non direttamente coinvolto in un corso pomeridiano, ha sempre effettuato il recupero in itinere per gli studenti in difficoltà al fine di consentire di colmare le lacune dell'anno scolastico in corso, concordandone tempi e modalità anche per quanto concerne verifica e valutazione.

Tabella riassuntiva dei crediti classi terza e quarta

N°	Cognome	Nome	Classe 3[^]	Classe 4[^]	TOTALE
1	CREPALDI	Estelle	6 (*)	7 (*)	13
2	GAMBA	Lorenzo	4	4	8
3	GIACOVELLI	Gianluca	3 (*)	3 (*)	6
4	GUACCI	Andrea	4	4 (*)	8
5	LITRENTA	Giada	4	4	8
6	LONGONI	Stefano	4 (*)	5 (*)	9
7	MORETTI	Luca	4	4	8
8	NELI	Anxhelo	4	4	8
9	OLIVERI	Erika Chiara	4	4	8
10	OMETTI	Federico	4	4	8
11	RODRIGUEZ CHANG	Miguel Alejandro	6 (*)	7 (*)	13
12	SAMMARUGA	Vincent	4	4	8
13	SAVOLDI	Laura	4	4	8
14	VELLUTI	Martina	7 (*)	7 (*)	14

(*) Alunno promosso a giugno

TABELLA "A"
CRITERI COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA VALUTAZIONE
CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZE, CAPACITA'

LIVELLI	VOTO in decimi	Punteggio	
		Scritto in 15esimi	Orale in 30esimi
Compito in bianco e/o rifiuto di sostenere la verifica	1	1 - 2	1-3
Non conosce gli argomenti essenziali	2 - 3	3 - 6	4-7
Conosce gli argomenti essenziali in maniera parziale; non sa organizzare le informazioni e commette errori di rilievo in fase applicativa; usa linguaggio inadeguato e scorretto	4	7 - 8	8-12
Conosce in modo parziale e/o superficiale gli argomenti trattati; in fase applicativa si orienta, pur commettendo errori; usa un linguaggio non sempre adeguato e corretto	5	9	13-17
Conosce gli elementi essenziali degli argomenti trattati; li sa applicare senza commettere errori sostanziali; usa un linguaggio corretto ma non sempre appropriato	6	10- 11	18
Conosce in modo adeguato e consequenziale gli argomenti trattati; li sa applicare e organizzare senza commettere errori sostanziali; usa linguaggio corretto ma non sempre appropriato	7	12	19-22
Conosce in modo completo gli argomenti trattati; li sa collegare ed elaborare in modo autonomo; usa linguaggio corretto e appropriato	8	13	23-26
Conosce in modo approfondito e critico gli argomenti trattati; li sa collegare applicare ed elaborare in modo autonomo con apporti personali e in un contesto pluridisciplinare; usa un linguaggio corretto, appropriato e specifico	9 - 10	14 - 15	27-30

TABELLA "B"**MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

METODO	ITA	STO	INGL	MATE	TOPO	P.C.I.	SIC	EST	EFIS	REL
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Didattica su PC	X		X		X	X	X	X	X	X
Lezione pratica								X	X	
Metodo induttivo	X	X			X	X	X	X		
Lavoro di gruppo			X			X	X			X
Discussione guidata	X	X		X		X	X	X		X

**TABELLA "C"
STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

METODO	ITA	STO	INGL	MATE	TOPO	P.C.I.	SIC	EST	EFIS	REL
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi				X		X	X	X		
Esercizi	X		X	X		X	X	X		X
Analisi del testo	X									
Prove a risposta multipla										
Quesiti a risposta aperta	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Tema	X	X								
Relazioni						X			X	X
Prove pratiche						X				

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- Profitto e progressione rispetto ai livelli di apprendimento iniziali;
- Frequenza scolastica;
- Impegno ed interesse al dialogo educativo;
- Partecipazione ad attività complementari;
- Eventuali crediti formativi;
- Ogni ulteriore elemento utile in relazione alla specifica personalità scolastica dell'alunno/a.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
Impegno e interesse	1
Approfondimento personale e partecipazione critica	1
Partecipazione attiva all'area di progetto	1
Interesse, profitto, partecipazione attiva al corso di religione o all'attività alternativa (O. M. 128)	1

Il punto di credito formativo viene attribuito soltanto a seguito di presentazione di certificato di partecipazione effettiva, rilasciato da enti riconosciuti.

TABELLA CREDITO FORMATIVO

TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
Attività culturali	1
Attività sportive	1
Attività artistiche	1
Stage, formazione professionale, lavoro	1
Lingua straniera	1
Volontariato	1
Solidarietà	1

PROGETTO “DAL RILIEVO ARCHITETTONICO ALL’ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA. TECNICHE DI RICONVERSIONE ENERGETICA”

Il progetto, sviluppato su tre anni scolastici, ha voluto fornire delle competenze più specifiche relative al tema del risparmio energetico, della certificazione energetica e dei materiali eco-compatibili e si inserisce in un’ottica più ampia di professionalizzazione che porta il tecnico delle costruzioni, ambiente e territorio a dover padroneggiare lo studio, l’analisi e la riconversione del patrimonio edilizio esistente, così come richiesto dal mercato professionale attuale e futuro e si configura, quindi, come completamento della figura professionale canonica secondo un percorso a scansione verticale.

PERCORSO CLASSE III

RILIEVO ARCHITETTONICO e FOTOGRAFICO

Saper fare un rilievo architettonico con l’ausilio dei normali strumenti di misura utilizzati dai tecnici con integrazione di misuratori laser e strumenti topografici.

STUDIO DEI MATERIALI e TECNICHE DI POSA

Conoscere i materiali di cui sono composte le parti dell’edificio (in particolare le murature, gli isolanti, gli intonaci, le malte, i metalli, il vetro e conoscerne le tecniche di esecuzione e posa).

STUDIO DEI MATERIALI ECO-COMPATIBILI e TECNICHE DI POSA

Iniziare a prendere consapevolezza dei nuovi materiali soprattutto quelli eco-compatibili e conoscerne le tecniche di esecuzione e posa.

PERCORSO CLASSE IV

RILIEVO ELEMENTI OPACHI

Saper fare un rilievo delle pareti esterne, dei solai di copertura e di quelli contro terra. Determinare la posizione rispetto ai punti cardinali, stabilire l’ambiente circostante, verificare la presenza di oggetti orizzontali, verticali e di ostruzioni. Calcolo della trasmittanza di ogni elemento

RILIEVO ELEMENTI TRASPARENTI

Saper fare un rilievo tecnico dei serramenti, individuare il tipo di telaio e di vetro e riconoscere la tipologia dei distanziatori. Determinare la loro posizione rispetto ai punti cardinali, stabilire l’ambiente circostante, verificare la presenza di oggetti orizzontali, verticali e di ostruzioni. Determinazione dell’area, del perimetro e della superficie del cassonetto. Calcolo della trasmittanza di ogni elemento

RADIATORI (sottosistema di emissione)

Rilievo degli elementi scaldanti. Calcolo della potenza termica

STUDIO DEI MATERIALI ECO-COMPATIBILI e TECNICHE DI POSA

Iniziare a prendere consapevolezza dei nuovi materiali soprattutto quelli eco-compatibili e conoscerne le tecniche di esecuzione e posa.

Catalogazione degli stessi e studio delle caratteristiche intrinseche di ogni materiale con particolare riferimento alle specifiche tecniche (conduttanza, trasmittanza...)

PERCORSO CLASSE V

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Accenni della situazione normativa europea, nazionale e regionale (Regione Lombardia)

STUDIO DEI MATERIALI ECO-COMPATIBILI e TECNICHE DI POSA

Iniziare a prendere consapevolezza dei nuovi materiali (soprattutto quelli eco-compatibili) e conoscerne le tecniche di esecuzione e posa nel caso di interventi di riqualificazione energetica.

SOFTWARE Cened Plus e Cened Plus+2

Simulazione applicativa su edificio esistente. Simulazione post lavori di riqualificazione energetica

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Durante l'anno scolastico sono state organizzate tre simulazioni della prima prova d'esame, due della seconda prova e due della terza. Più precisamente:

1. Prima prova: ITALIANO

Simulazione

- in data 03/05/2016
(tutto l'Istituto)

Le tracce proposte sono state scelte tra quelle dei precedenti esami di stato.

2. Seconda prova: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI.

Simulazione

- in data 09/05/2016

3. Terza prova

Simulazione

- in data 10/12/2015
- in data 28/04/2016

E' stata scelta per la terza prova la tipologia "B" con tre quesiti per quattro materie.

E' stata premura del consiglio di classe somministrare due simulazioni di terza prova: le materie coinvolte sono state:

- ✓ in data 10/12/2015: **Gestione del Cantiere e Sicurezza, Matematica, Inglese, Topografia e PCI. Tempo concesso: 2 ORE**
- ✓ in data 28/04/2016: **Matematica, Inglese, Topografia e Ed. Fisica. Tempo concesso: 2 ORE**

La scelta di simulare più volte nel corso dell'anno la terza prova è maturata nell'ottica di indirizzare gli alunni sul piano metodologico ad affrontare la suddetta tipologia di prova e per guidare le adeguate modalità di preparazione.

Durante l'anno, in tutte le materie, sono state proposte agli studenti esercitazioni su quesiti a risposta singola. Ogni insegnante, inoltre, ha somministrato quesiti in forma di terza prova per la propria disciplina che sono state valutate e trascritte sul registro personale.

Per i testi delle tracce e griglie di valutazione vedi sezione dedicata.

ATTIVITÀ' ORGANIZZATE DALL'ISTITUTO IN APPLICAZIONE AL POF

CLASSE TERZA e QUARTA

- CORSO CENED+ e CENED PLUS+2
Al corso ha partecipato l'intera classe.

CLASSE QUARTA

- ATTIVITA' DI STAGE
Alla fine della classe quarta, i seguenti studenti hanno effettuato uno stage presso enti, ditte o studi professionali:

STUDENTI	ENTE	GIUDIZIO
CREPALDI Estelle	Comune di Carugate	Ottimo
GAMBA Lorenzo	Comune di Pozzuolo Martesana	Ottimo
LITRENTA Giada	Studio di Progettazione Gariboldi - Milano	Buono
LONGONI Stefano	Studio di Progettazione 2MD (Pessano con Bornago)	Ottimo
MORETTI Luca	Comune di Segrate	Ottimo
NELI Anxhelo	Comune di Segrate	Ottimo
OLIVERI Erika Chiara	Comune di Cernusco sul Naviglio	Ottimo
OMETTI Federco	Viemme Costruzioni (Gorgonzola)	Ottimo
RODRIGUEZ CHANG Miguel Alejandro	Studio di Architettura di Cernusco sul Naviglio	Ottimo
SAVOLDI Laura	Comune di Segrate	Ottimo
VELLUTI Martina	Studio Zucchet - Gorgonzola	Ottimo

Per una conoscenza delle attività svolte e della valutazione degli studenti si rimanda agli attestati rilasciati dalle ditte/enti.

CLASSE QUINTA

CORSO CENED+

Al corso ha partecipato l'intera classe.

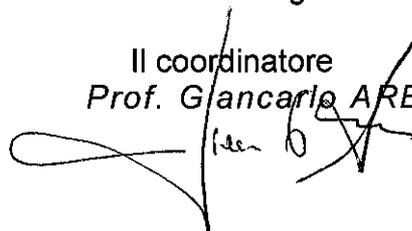
Altre attività d'Istituto

- ✓ PROGETTO ELFO per raccolta dati per l'orientamento al lavoro (hanno partecipato tutti gli studenti). In particolare:
 - CREAZIONE CURRICOLUM (progetto Elfo) con la dottoressa Elena Gadaleta (hanno partecipato tutti gli studenti)
 - ORIENTAMENTO LAVORO organizzato da AFOL della Provincia di Milano
- ✓ LEZIONE DI VITA sulla sensibilizzazione alla donazione organi e sangue organizzato dalla AIDO, AVIS, ADMO (hanno partecipato tutti gli studenti)
- ✓ Corso di aggiornamento organizzato dal Collegio dei Geometri della Provincia di Milano relativo alle nuove procedure relative alle redazioni dell'APE (attestato di prestazione energetica degli edifici)
- ✓ "Legalità e rispetto delle regole". Incontro con l'ex magistrato Gherardo Colombo (hanno partecipato tutti gli studenti)
- ✓ Corso di formazione per la preparazione alla stesura della prima prova di esame di Stato riguardante la tipologia "articolo di giornale" con il giornalista Fiammetta Tino
- ✓ Incontro di orientamento post diploma con le principali università del territorio

Gorgonzola, 15 maggio 2016

Per il Consiglio di Classe

Il coordinatore
Prof. Giancarlo ARENA



SCHEDE PER SINGOLA MATERIA

MATERIA : ITALIANO E STORIA

DOCENTE : MAURIZIA DENTELLI

TESTO ADOTTATO PER ITALIANO: IL NUOVO MANUALE DI LETTERATURA - EDIZIONI G.B. PALUMBO

TESTO ADOTTATO PER STORIA: LA CONOSCENZA STORICA – EDIZIONI B. MONDADORI

RELAZIONE SULLA CLASSE E SUL PROGRAMMA:

FINALITA' DELLE DISCIPLINE:

Principalmente si è cercato di recuperare e potenziare le abilità linguistico-espositive sia orali che scritte, così come la comprensione e l'analisi dei testi sia a livello delle tematiche, che collocandoli nel loro contesto storico-culturale.

OBIETTIVI E MODALITA' DI LAVORO

Il corso di Storia e Letteratura, teso alla conoscenza dei contenuti fondamentali, è stato svolto privilegiando i seguenti elementi:

- Lezione frontale per inquadrare l'argomento oggetto di studio, spiegando e sintetizzando gli aspetti più rilevanti, o i momenti portanti del periodo e degli autori considerati.
- Lezione partecipata, tesa a chiarire gli argomenti trattati, cercando di far emergere le capacità analitico-riflessive degli studenti, leggendo, analizzando, commentando i testi.
- Discussione guidata nei momenti in cui si sono affrontati argomenti connessi con l'attualità.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA CLASSE

Gli studenti hanno seguito con interesse le lezioni, mantenendo sempre un comportamento corretto in classe. Meno positivo è stato l'impegno nello studio individuale, che è risultato frammentario, con la tendenza a rifarsi a schemi memorizzati.

Alcuni studenti hanno studiato con maggior impegno e continuità e mostrano di sapersi orientare in modo organico nel panorama delle discipline studiate.

La maggior parte degli studenti conosce i contenuti essenziali e li sa esporre in modo semplice ed essenziale.

Ciò ha portato ad esiti piuttosto modesti dal punto di vista delle abilità acquisite, ed in particolare di quelle prettamente cognitive legate alla conoscenza organica, comprensione, interpretazione, analisi... degli argomenti oggetto di studio.

Il programma è stato regolarmente svolto, secondo le direttive ministeriali, seguendo le linee generali della programmazione e degli obiettivi didattici concordati con gli insegnanti di lettere del triennio. La scelta degli autori e dei movimenti letterari si è ispirata a criteri di essenzialità, partendo dall'analisi del contesto storico in cui si sono formati, concludendosi con l'analisi dei testi poetici e narrativi.

I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto non solo delle capacità attuali, ma delle stesse rapportate alle condizioni iniziali, nonché dell'interesse, partecipazione ed impegno al miglioramento mostrate durante l'intero anno scolastico.

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: MAPELLI SPIRITO

TESTO ADOTTATO: ITINERARI 2.0 DI M.CONTADINI ED. IL CAPITELLO

RELAZIONE SULLA CLASSE E SUL PROGRAMMA

LA CLASSE NEL CORSO DELL'ANNO HA LAVORATO CON MOLTO INTERESSE ED IMPEGNO, PARTECIPANDO SEMPRE ATTIVAMENTE AL LAVORO SVOLTO IN CLASSE. OTTIMO L'APPORTO AL DIALOGO EDUCATIVO ED IL RENDIMENTO SCOLASTICO DI TUTTI.

IL PROGRAMMA E' STATO SVOLTO COMPLETAMENTE CON OTTIMI RISULTATI DA PARTE DEGLI ALUNNI/E

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: GIOVANNA SCHIAVONE

TESTO ADOTTATO: Caruzzo - Peters: "House & Grounds"

ELI editore

RELAZIONE SULLA CLASSE E SUL PROGRAMMA

L'attività didattica è stata condotta in un clima sereno. I contenuti sono stati presentati seguendo il testo in adozione (House and Grounds); lettura, comprensione e traduzione dei brani riguardanti l'architettura e gli architetti presentati nel libro di testo e delle prime tre unità. Sono state effettuate due prove scritte e due orali per quadrimestre. Nelle due simulazioni si è preferito aggiungere alla tipologia B del CdC anche la B2 per dare la possibilità agli studenti di dimostrare sia di saper produrre su argomenti noti, sia di saper comprendere un testo scritto.

Gli studenti hanno partecipato alle attività proposte con un interesse apprezzabile; diversi alunni si sono distinti particolarmente per puntualità, impegno costante e serietà. La maggior parte degli allievi ha colmato le proprie difficoltà con uno studio mnemonico, mentre qualcuno ha mostrato un interesse molto saltuario o inesistente per la disciplina durante tutto l'anno scolastico evidenziato anche dalle numerose assenze.

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: OLGA CAMBRIA

TESTO ADOTTATO: Matematica.verde vol.4s,5s

AUTORI: M. Bergamini – A. Trifone – G. Barozzi

Zanichelli editore

RELAZIONE SULLA CLASSE E SUL PROGRAMMA

Lo studio della disciplina durante il corso dell'anno è stato discontinuo; pochi allievi si sono dimostrati in ogni momento interessati e motivati alle attività proposte.

Le lezioni prevalentemente frontali sono risultate più stimolanti solo per alcuni argomenti ritenuti forse di maggior interesse pratico.

Il livello di rendimento, pienamente sufficiente per alcuni studenti che hanno affrontato il lavoro scolastico con serietà, puntualità e metodo, è viceversa risultato globalmente accettabile per un altro gruppo che si è dimostrato discontinuo nel metodo di lavoro, alternando risultati positivi a prove negative.

Un gruppo di studenti infine ha evidenziato da subito scarse motivazioni rispetto all'attività didattica con un metodo di lavoro saltuario e superficiale e risultati non del tutto soddisfacenti.

Il comportamento con la docente è sempre stato corretto.

La trattazione della disciplina ha avuto come finalità il raggiungimento di alcuni obiettivi quali la correttezza espositiva, unitamente allo sviluppo di capacità intuitive, logiche, di analisi e sintesi, nonché di ragionamento coerente e argomentato.

La spiegazione di ogni tema ha previsto la fase enunciativa delle regole, la fase operativa che consiste nell'applicazione di queste ultime in esercizi di varia difficoltà eseguiti da me alla lavagna, l'esercitazione in classe che evidenzia l'acquisizione non corretta dei contenuti, infine una serie di esercizi per casa e la relativa correzione hanno completato ciascun argomento.

Ai fini della valutazione ho fatto uso di verifiche scritte in cui gli studenti hanno affrontato esercizi dello stesso tipo di quelli proposti nel corso di esercitazioni precedenti, e di prove orali nelle quali dovevano dimostrare di conoscere i contenuti teorici in maniera non mnemonica, ovvero illustrare correttamente le varie fasi delle dimostrazioni.

MATERIA: Geopedologia, economia ed estimo

DOCENTE: Ivana Dentamaro

TESTO ADOTTATO: Amicabile Stefano "Nuovo corso di economia ed estimo" – Ed. Hoepli

RELAZIONE SULLA CLASSE E SUL PROGRAMMA

La classe, costituita da quattordici alunni, dei quali cinque di sesso femminile, si presenta sostanzialmente divisa in due gruppi. Un primo gruppo meno numeroso è costituito da allievi caratterizzati da maggiori capacità e da un costante ed adeguato impegno nell'attività didattica, mentre un secondo gruppo, più folto, è invece costituito da allievi che non sempre hanno raggiunto livelli di profitto adeguati, in funzione di impegno e partecipazione alterne.

Nel complesso comunque la classe ha raggiunto un livello di apprendimento e di profitto mediamente sufficiente, pur evidenziando la presenza di qualche allievo meritevole.

I debiti formativi contratti nel primo quadrimestre dell'anno scolastico sono stati tutti sostanzialmente estinti dagli allievi interessati.

All'inizio dell'anno scolastico la classe è stata seguita dal Prof. Rotiroti al quale sono subentrata il 22 dicembre 2015. Pertanto il mese di gennaio è stato dedicato quasi esclusivamente alla ripetizione e all'approfondimento degli argomenti trattati in precedenza (estimo generale, criteri di stima), le cui nozioni risultano propedeutiche per un adeguato apprendimento degli argomenti successivi. Per tali motivi ed in funzione delle lacune evidenziate dalla maggior parte della classe, il programma di estimo ha subito un notevole ritardo durante il suo svolgimento.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe nel suo complesso, opportunamente sollecitata attraverso adeguate strategie didattiche, ha progressivamente migliorato l'impegno e la partecipazione. Tali strategie, basate in modo particolare sul coinvolgimento degli allievi, con particolare riferimento a quelli meno partecipi, durante le lezioni, sulle esercitazioni in laboratorio, e sulla schematizzazione degli argomenti mediante Power Point, sono risultate sostanzialmente proficue.

Gli obiettivi prefissati, con particolare riferimento ai contenuti disciplinari e alle competenze, sono stati sostanzialmente raggiunti in modo sufficiente, anche se per mancanza di tempo, in funzione soprattutto delle necessità frequenti di ripetizione e chiarimenti, non sono stati analizzati e approfonditi allo stesso modo tutti gli argomenti trattati, con particolare riferimento a quelli relativi all'estimo legale. Per le stesse motivazioni non sono stati trattati gli argomenti relativi all'Estimo ambientale.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento sufficientemente corretto sul piano della condotta.

Per la valutazione finale di ogni allievo sono stati presi in considerazione il livello di partenza, il grado di progresso, il miglioramento registrato nelle prove, l'impegno, l'assiduità, la motivazione, la partecipazione, l'interesse e il comportamento.

MATERIA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI**DOCENTE: GIANCARLO ARENA**

TESTO ADOTTATO: Progettazione, Costruzioni, Impianti mod 2 A, 3 e Modulo Tensioni Ammissibili

AUTORI: Amerio, Alasia, Pugno

SEI Editore

RELAZIONE SULLA CLASSE E SUL PROGRAMMA

La seguente relazione riguarda la conoscenza degli studenti limitata solo a quest'ultimo anno scolastico. Gli alunni sono apparsi da subito ben disposti nei confronti della disciplina e nonostante le difficoltà e le lacune (ben chiare anche a loro) hanno mostrato sempre un atteggiamento corretto e un impegno continuo e costante lungo tutto l'arco dell'anno.

Le difficoltà si sono immediatamente palesate a settembre. Infatti per ciò che concerne la progettazione architettonica si è dovuto svolgere un lavoro iniziale molto importante per portare gli studenti ad un livello minimo sia per le tecniche di rappresentazione che successivamente per l'elaborazione del progetto vero e proprio.

Tale percorso è stato necessario in quanto lo svolgimento di temi di progetto nel corso degli anni precedenti è stato piuttosto limitato e in ogni caso relativo a copie di elaborati o a progetti di tipo elementare.

Lo stesso dicasi per la conoscenza delle normative tecniche di settore e per la capacità d'uso del CAD apparsa da subito molto carente.

Anche le esperienze di progettazione strutturale sono risultate abbastanza superficiali e scolastiche; i temi impiantistici non hanno fatto parte del percorso formativo degli anni precedenti.

Alla luce di ciò e considerata l'ampiezza e la complessità della disciplina prevista dal nuovo indirizzo CAT, si è ritenuto opportuno articolare il percorso didattico per moduli progettuali specifici riconducibili ai singoli settori della disciplina per facilitare il graduale apprendimento e acquisizione delle necessarie competenze teoriche grafiche e pratiche da parte degli alunni, operando la necessaria selezione di contenuti.

In questo senso si è pertanto concordato con gli alunni di optare per un maggior allenamento all'esecuzione dei progetti con l'ausilio del CAD (anche in considerazione delle attuali richieste professionali) rispetto alla mera esecuzione manuale.

Sempre per potenziare l'acquisizione di competenze spendibili in ambito professionale, sono stati proposti percorsi extra-curricolari (Certificazione energetica degli edifici) a cui i ragazzi hanno aderito con puntualità e impegno più che apprezzabili.

Nella seconda parte dell'anno tali competenze sono confluite nella elaborazione di percorsi progettuali.

Questo approccio e questo percorso è stato condiviso con i ragazzi, quasi studiato e progettato con loro, e continuamente rivisto e rimodulato nel corso del tempo così come gli obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine.

Questa con-divisione ha portato a degli esiti a volte interessanti che hanno permesso di raggiungere, alla maggior parte degli allievi, quelle competenze necessarie per poter sostenere sia a livello pratico che psicologico un sufficiente esame di stato che vede quest'anno, per la prima volta, la conclusione del percorso CAT.

Si vuole evidenziare come tutti i ragazzi abbiano raggiunto una sufficiente consapevolezza su cosa debba essere un progetto, quali siano gli elaborati necessari che ne chiariscano il senso e a quali vincoli legislativi si debba rispondere; la maggior parte degli alunni ha anche maturato una buona tecnica sulle modalità di ideazione e presentazione grafica del progetto stesso.

MATERIA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA

DOCENTE: GIANCARLO ARENA

TESTO ADOTTATO: Valli Baraldi: "Gestione del Cantiere e Sicurezza"

SEI editore

RELAZIONE SULLA CLASSE E SUL PROGRAMMA

La seguente relazione riguarda la conoscenza della classe sviluppatasi nel corso dell'intero triennio.

L'approccio al percorso formativo degli studenti è significativamente maturato nel tempo, soprattutto a partire dal precedente anno scolastico quando si sono resi più omogenei l'atteggiamento e il livello di conoscenze. Ciò ha reso possibile, già dalla classe quarta, proporre degli approfondimenti su temi disciplinari inerenti anche l'applicazione pratica in campo professionale delle nozioni teoriche acquisite.

L'attenzione e la partecipazione degli alunni nel corso dello svolgimento delle lezioni è stata costruttiva, così come lo sono state la capacità di affrontare, secondo la tempistica concordata, i momenti di verifica e di acquisizione individuale dei contenuti.

L'atteggiamento positivo della classe ha consentito agli alunni di raggiungere un livello di competenze adeguato, talora ridimensionato da una capacità espositiva ancora incerta e in fase di maturazione.

CLASSE: QUINTA A GEOMETRI - A.S. 2015-2016

MATERIA: TOPOGRAFIA

DOCENTE: CLAUDIO STEFANATI

TESTO ADOTTATO: "MISURE, RILIEVO, PROGETTO"; AUTORI: CANNAROZZO, CUCCHIARINI E MESCHIERI; CASA EDITRICE: ZANICHELLI

RELAZIONE SULLA CLASSE E SUL PROGRAMMA

Gli alunni in generale, nell'arco dell'anno, si sono mostrati sensibili al dialogo educativo e la maggior parte ha manifestato un comportamento di discreto interesse alla materia, al lavoro personale e allo studio; all'interno della classe, si è lavorato in un clima costantemente costruttivo dove la maggioranza degli studenti hanno espresso il giusto impegno e coinvolgimento necessari per rispondere in modo compiuto ed adeguato agli stimoli proposti.

A fronte di quanto detto sopra è pertanto risultato piuttosto agevole realizzare il lavoro preventivato in sede di programmazione annuale; lo studio si è rivelato sufficientemente continuativo e corrispondente alla complessità dei problemi proposti, anche se più intenso e produttivo a ridosso delle verifiche, determinando un apprendimento sufficientemente approfondito ed anche, seppure limitato ad alcuni alunni che si sono meritatamente distinti, caratterizzato da una proficua rielaborazione critica.

I risultati nelle prove grafiche sono, mediamente, più che sufficienti in virtù anche del fatto che problemi quasi analoghi a quelli proposti nelle verifiche sono stati preventivamente spiegati, risolti ed esemplificati mediante mirate applicazioni in classe. Permangono limitate e lievi insufficienze nelle prove scritte relative alla risoluzione analitica dei problemi assegnati dove, tradizionalmente, emergono le difficoltà matematiche degli studenti.

Nella seconda parte dell'anno, alcuni alunni, che non avevano conseguito un profitto pienamente positivo nel 1° quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata.

Relativamente al profitto della classe si evidenzia quanto segue: un numero cospicuo di alunni, in virtù di un impegno costante e motivato, ha conseguito risultati assai apprezzabili; la restante parte ha rivelato un impegno abbastanza regolare ed un metodo di lavoro nel complesso sufficientemente produttivo teso al recupero delle pregresse lacune, raggiungendo così un sufficiente livello di profitto e di maturità culturale.

Il programma è stato svolto regolarmente e, dato il carattere professionale della materia, si è cercato di dosare accuratamente l'impostazione teorica-analitica e gli aspetti grafico-applicativi nel tentativo di dotare gli alunni di strumenti operativi e di autonome capacità di analisi.

Si è altresì cercato di caratterizzare i vari argomenti sotto il profilo professionale proponendo agli alunni il maggior numero possibile di esempi derivanti dall'esperienza, utili riferimenti in sede di progettazione, realizzando anche un continuo collegamento con le altre discipline di carattere tecnico.

Gli alunni sono stati invitati ad approfondire singolarmente il progetto di un breve tronco stradale eseguendone i relativi elaborati grafici, i calcoli dei volumi stradali ed i diagrammi dei computi metrici.

MATERIA: *Mattia Matilde Sutera*

DOCENTE: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

TESTO CONSIGLIATO: "IN MOVIMENTO" + FILE IN POWER POINT REDATTI DALL'INSEGNANTE

AUTORI: FIORINI/CORETTI/BOCCHI

Marietti scuola

RELAZIONE SULLA CLASSE E SUL PROGRAMMA

La classe, formata da 9 allievi e 5 allieve ha mantenuto, nel corso del corrente anno scolastico, l'impegno nello studio e l'interesse alle attività proposte pressoché costante. Eterogenea per capacità motorie di base ed abilità ha saputo, nel rispetto delle diversità, coinvolgere ciascuno elemento per la buona riuscita delle attività proposte di volta in volta.

Dal punto di vista del profitto si è tenuto conto della maturazione complessiva avuta dagli alunni per tanto i risultati sono nel complesso tutti abbastanza positivi.

PRIMA PROVA-SESSIONE ORDINARIA 2015
(e relativa griglia di correzione)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.
- 2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?
- 2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI



V. Van Gogh, *La lettrice di romanzi*,
olio su tela, 1888



H. Matisse, *La lettrice in abito viola*,
olio su tela, 1898



E. Hopper, *Chair car*,
olio su tela, 1965

129 Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

132 Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

135 Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, *Inferno V*, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io *sono* la vita, io sono *dentro* la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la *parola* vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita.

[...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come “verità” o “conoscenza” e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro “egotismo”, inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo “pacchetto” di competenze, che possiamo definire le “competenze del XXI secolo”. Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà

DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza.

Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa.

È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra la nostra e le altre sponde.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea.

Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...]

Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.»

Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia. Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come "pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?". No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è "la persona chiamata non è al momento disponibile". Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che "non c'è campo" e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente "permeabile", oltre che "liquida", per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili.

È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie.

L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, "La Stampa" del 9/2/2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

(adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

Il Candidato

Classe

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO DI RIFERIMENTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza della lingua	Prova corretta	6	
	Prova con alcuni errori ortografici/lessicali/sintattici	5-4	
	Prova con numerosi errori ortografici/lessicali/sintattici	3-2	
	Prova con gravi errori ortografici/lessicali/sintattici	1	
Conoscenza degli argomenti	Contenuti completi ed esaustivi	5	
	Contenuti discretamente approfonditi	4	
	Contenuti sufficientemente approfonditi	3	
	Contenuti scarsamente approfonditi	2	
Capacità logiche	Contenuti insufficienti	1	
	Prova ben rielaborata e articolata	3	
	Prova rielaborata e coerente	2	
	Prova poco rielaborata	1-0	
Approfondimenti critici e apporti originali	Presenti	1	
	Assenti	0	
Totale		15	

I commissari:

1. _____ 2. _____ 3. _____
 4. _____ 5. _____ 6. _____

IL PRESIDENTE _____

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
(e relativa griglia di correzione)**

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

ESEMPIO PROVA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

In una vasta area pianeggiante si desidera realizzare un'opera edilizia con la finalità di creare un luogo di aggregazione per gli abitanti in cui la vita culturale e sociale si possano organicamente integrare.

Partendo da questa considerazione, il candidato proponga una **idea-progetto** che orienti le scelte di utilizzazione del lotto **verso la valorizzazione delle relazioni sociali e la qualità della vita** ed in questo contesto sviluppi uno dei seguenti temi:

- Progetto di un **centro sociale ricreativo per anziani** composto da:
 - Ingresso/atrio/informazioni e servizi igienici per il pubblico
 - locale/i per Direzione/Segreteria con servizi igienici per il personale
 - Sala TV
 - Spazio a disposizione per giochi sedentari
 - Spazio polifunzionale di incontro per attività varie
 - Sala lettura
 - Bar/caffetteria con possibilità di estensione all'aperto nelle stagioni opportune
 - Nello spazio aperto dovranno collocarsi almeno 2 campi da bocce (18x4)

- Progetto di un **centro culturale** composto da:
 - Ingresso/atrio e servizi igienici per il pubblico
 - Zona amministrazione con servizi igienici per il personale
 - Sala lettura con scaffali a giorno:
 - Sala audiovisivi
 - Sala riunioni/conferenze
 - Piccola caffetteria con affaccio esterno
 - All'esterno si dovrà prevedere uno spazio progettato per spettacoli all'aperto.

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

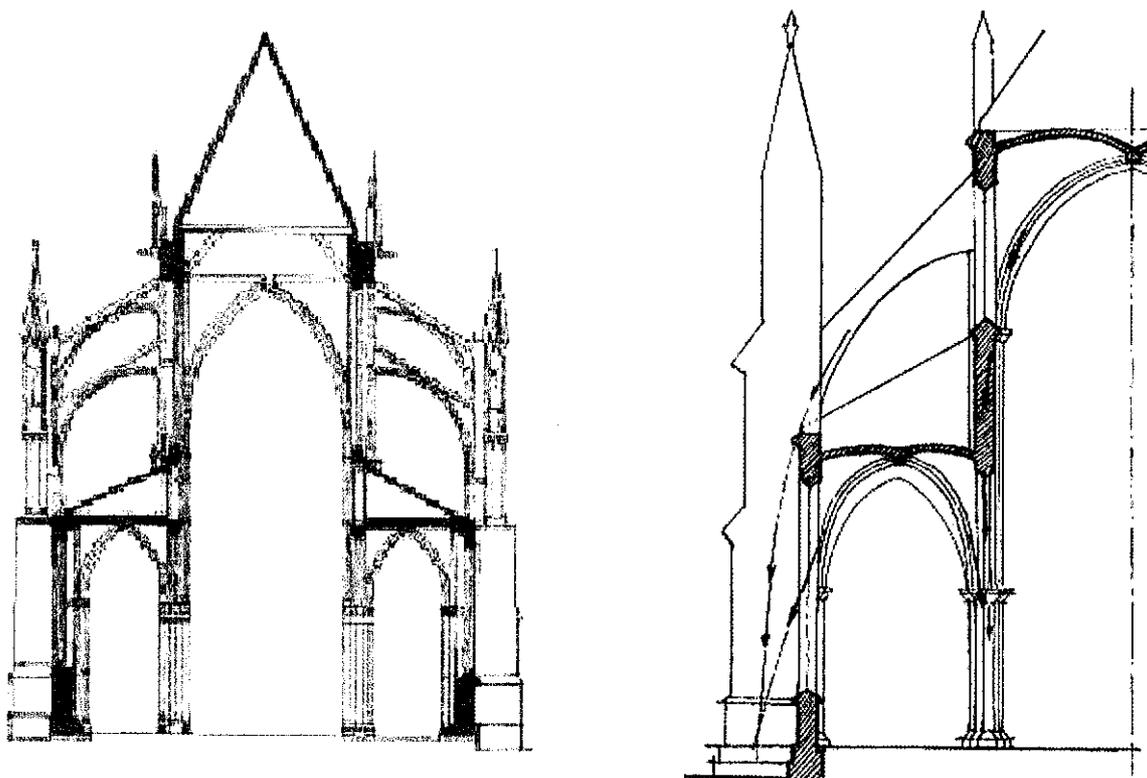
SECONDA PARTE

Il candidato dovrà sviluppare almeno due dei seguenti quesiti:

1) Ipotizzando di costruire l'opera progettata attraverso l'esecuzione di un appalto, il candidato predisponga il documento con il quale si quantificano i materiali da utilizzare per la sua realizzazione.

2) Il candidato fornisca indicazioni sulle scelte strutturali adottate con annotazioni anche schematiche sulle procedure di calcolo per il dimensionamento/verifica di un elemento strutturale presente nella idea-progetto.

3) Il candidato delinei l'epoca e lo stile architettonico dell'opera indicata schematicamente in figura, indicandone gli elementi principali e la corrispondenza sulla figura stessa.



4) Il candidato definisca i principali parametri urbanistici applicati alla progettazione.

Durata massima della prova ore 8,00.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

ELABORATO PROGETTUALE

INDICATORI		Punti	Livello sufficienza	Punteggio Assegnato
REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Uso appropriato degli strumenti tecnici del disegno • Applicazione delle tecniche del disegno e rappresentazione • Impaginazione tavole 	1 2 3	2	
PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Idea progettuale ed elementi a scelta del candidato • Originalità compositiva e non schematica 	1 2 3	2	
ORGANICITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensionamento e rapporto fra le parti • Completezza elaborato 	1 2	1,5	
PERTINENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità del progetto • Risposte progettuali appropriate e pertinenti al tema 	1	0,5	
NORME	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto e rispondenza alla normativa tecnica di riferimento 	1	1	
SECONDA PARTE (a scelta due domande)				
Domanda 1	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza, correttezza, completezza 	2,5	1,5	
Domanda 2	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza, correttezza, completezza 	2,5	1,5	

STUDENTE: _____

TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO: _____ / 15

I commissari:

1. _____ 2. _____ 3. _____

4. _____ 5. _____ 6. _____

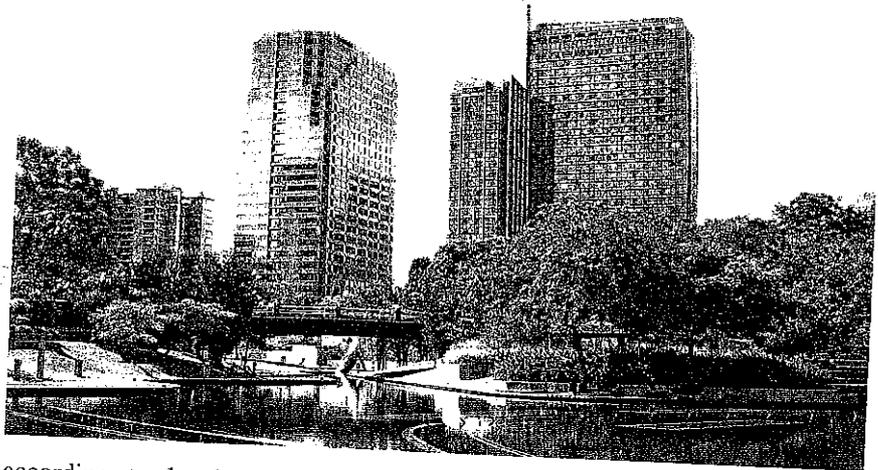
IL PRESIDENTE _____

**SIMULAZIONI DELLE TERZE PROVE
(e relativa griglia di correzione)**

3. Definizione di Superficie Filtrante

5 Read the article about urban growth in the USA and answer the questions.

'Green-based' urban growth: the next wave of environmentalism



Local environmental activism is getting a new lease of life, caused by a public reaction against poorly planned development of cities and towns, widely known as 'sprawl'. As population growth needs increasing demand for housing, roads, and related services, millions of people see the effects of sprawl paving over the natural landscape and eroding the character of their communities. Apart from frustration with traffic congestion and aesthetic blight, there is mounting concern about increased pollution, and the rapid loss of trees, wetlands, farmland, wildlife habitats, and open spaces.

Desperate for solutions, coalitions of citizens, conservationists, and public officials are organizing campaigns known variously as 'smart growth', 'new urbanism', and 'sustainable cities'. Their visions and goals differ

according to local conditions. But the intent is the same: to change present patterns of local land use and development.

The American Planning Association (APA) has developed a variety of programs in recent years to support 'smart growth' initiatives, including a recently completed seven-year project to design new model laws for land-use planning.

Most of the planning statutes now in effect in the United States date from two model planning and zoning laws adopted in the 1920s. One reason new planning approaches are needed, the APA says, is to better reflect changing attitudes about land and its use. After

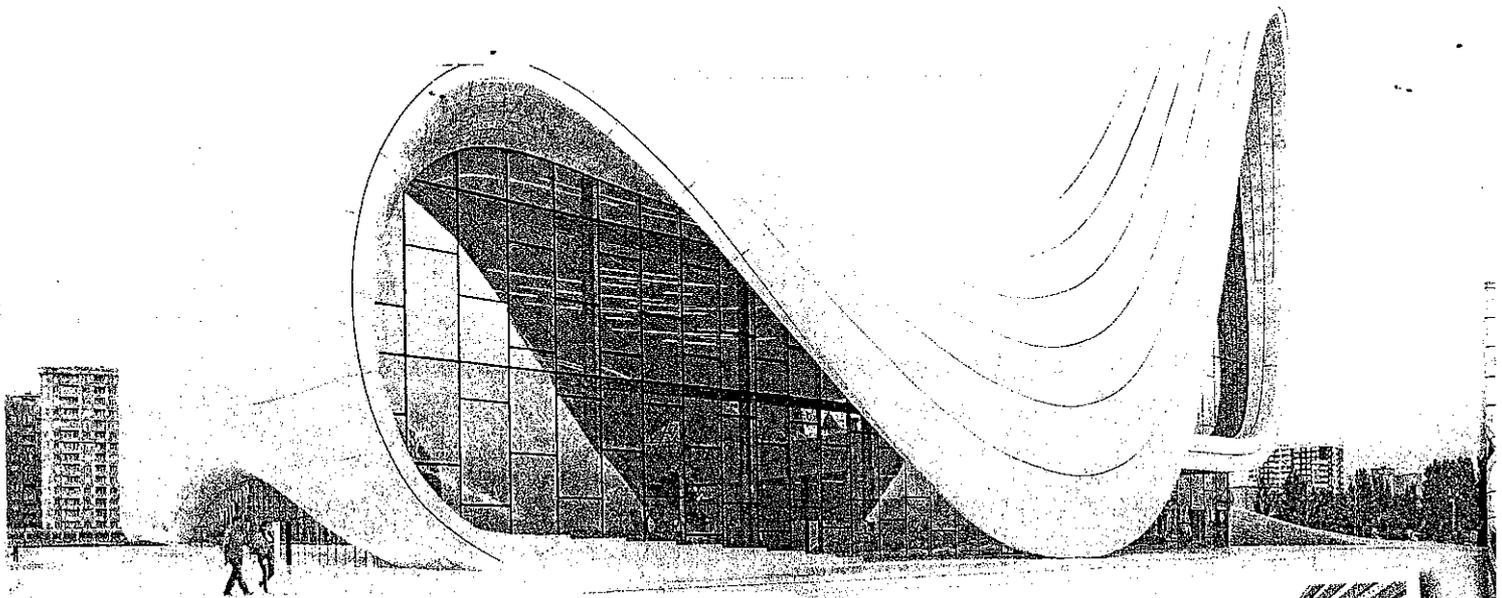
decades of growing environmental awareness, many people see land as having important ecological and social values, and not merely as a commodity to be bought and sold. Another factor is the greater complexity of the municipal planning process today, which requires the integration of environmental protection measures and development decisions across various levels of government.

Adapted from
National Geographic News

GLOSSARY

- lease of life:** *speranza di vita*
- sprawl:** *espansione*
- paving over:** *che lastrica*
- blight:** *degrado*
- mounting concern:** *crescente preoccupazione*
- awareness:** *consapevolezza*

- 1 What are the effects of population growth?
- 2 What are activists asking for?
- 3 Are American urban planning laws recent?
- 4 What new factors should they consider according to this association?

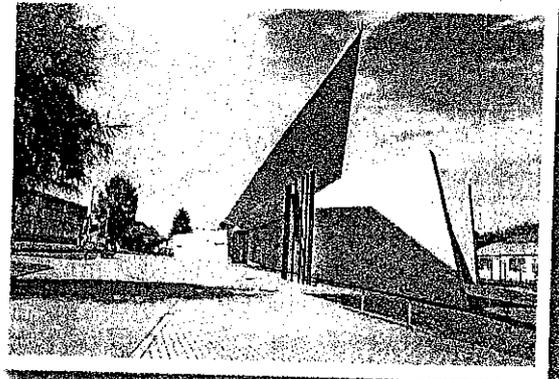
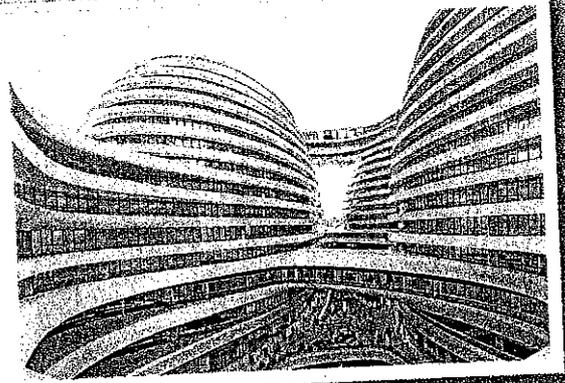


8 Zaha Hadid

Zaha Hadid is an Iraqi-born architect based in London. She was born in Bagdad in 1950, before the country became a dictatorship under Saddam Hussein. Iraq at the time was a rich and stable nation, and Hadid's wealthy bourgeois family decided to send her to London to study at the prestigious Architectural Association, a private university.

There she was taught by Rem Koolhaas, by many considered the most important architect of his generation. She then started practicing in London, working mainly on competitions: her architecture was very complex and challenging, so it took her more than ten years to have her first commission built. Zaha Hadid is now considered the most famous and successful female architect in the world; she has built many large buildings, mainly public ones, such as museums and auditoriums.

She is often regarded as a very tough person, and has often responded to criticism harshly. Having built several schemes in the Arab Emirates, she was criticized for the lack of safety and the poor treatment of the workforce (who are often illegal immigrants from the Indian subcontinent, many of whom die during construction). Her reply was rather unsympathetic: "I do not care, simply because there is nothing I can do about it, so it is not my problem."



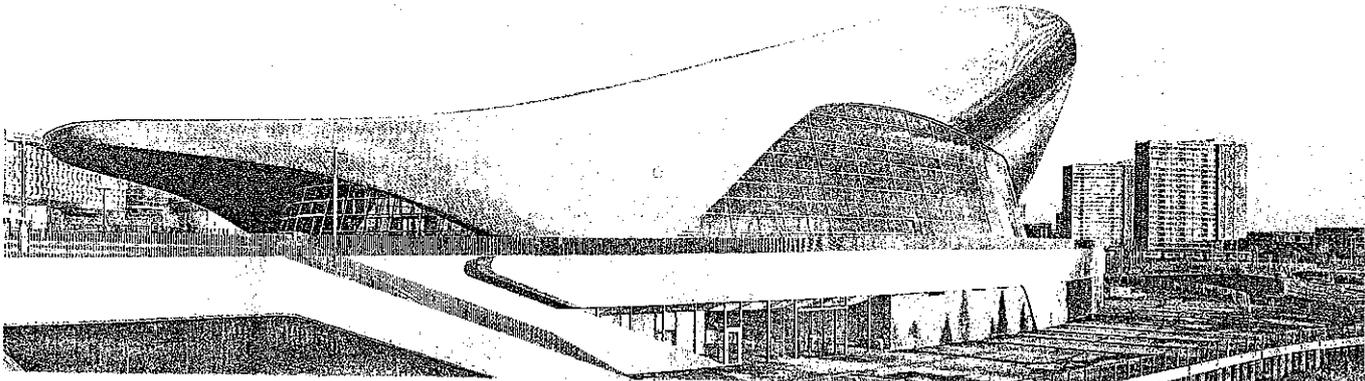
GLOSSARY

To be taught by: essere istruito da, imparare da.

Tough: duro.

Workforce: forza lavoro.

Unsympathetic: indifferente, insensibile.



London Aquatics Centre

Zaha Hadid's largest building in the UK is the London Aquatics Centre, built for the **2012 Olympic and Paralympic Games**. It has a large, double-curved roof, and was inspired by the Dollan Aqua Centre in Scotland.

The structure was designed before London had won the bid to host the Games, so the two spectator wings had to be added to the design at a later stage. The building is **hailed** by many as a masterpiece, and has the first variable depth pool in the world: the 50 m Olympic pool has a movable floor that can be raised from -3 m to -1.5 m.

The building was designed to be later converted into a public swimming pool as part of the redevelopment of the Queen Elizabeth Park after the Games. It was reopened in March 2014, having been resized from 17,500 seats to 2,500.

Zaha Hadid also designed the Fire Station at the Vitra Factory in Germany, the MAXXI Museum in Rome and the Heydar Aliyev Auditorium in Azerbaijan.

GLOSSARY

Bid: gara.

To hail: accogliere, salutare.

Reading Comprehension



1. Read the text and answer the following questions.

1. What is the roof of the London Aquatics Centre like?
2. Why was it necessary to add two spectator wings to the original design?
3. What is one of the most significant features of the Olympic pool floor?
4. When did the London Aquatics Centre reopen?
5. Which Italian building was designed by Zaha Hadid?

7,5

3. Quali sono i danni fisici provocati dall'abuso di alcool e quelli del fumo

Griglia di correzione della terza prova
 CLASSE 5A CAT

STUDENTE _____

n	Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato		
				Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
1	Pertinenza delle conoscenze e dei contenuti	Scorretta, lacunosa e non pertinente	1			
		Parziale e approssimativa	2			
		Essenziale	3			
		Chiara, esaustiva	4			
2	Capacità di elaborazione e sintesi	Totalmente carente	1			
		Generica	2			
		Chiara, corretta	3			
3	Coerenza argomentativa	Contraddittoria, disorganica	1			
		Scolastica, di base	2			
		Schematica ma coerente	3			
		Rigorosa, organica	4			
4	Correttezza formale e uso di linguaggio specifico	Impreciso, non appropriato	1			
		Semplice, ma non sempre pertinente	2			
		Corretto, appropriato	3			
		Esposizione lineare	4			

Per la lingua straniera al posto dell'indicatore 4 si utilizzerà il 4Bis

4 BIS	Padronanza della lingua (correttezza grammaticale, ortografica e lessicale) e competenze espositive	Completamente scorretta, incomprensibile	1			
		Esposizione talvolta scorretta	2			
		Lessico semplice, ripetitivo	3			
		Esposizione fluida, corretta, lessico pertinente	4			
SOMMA PUNTEGGI						

TOTALE QUESITI _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARGENTIA"

Via Adda, 2 – 20064 Gorgonzola (MI) – tel. 02-9513518/539 – fax 02-9511684

C.F. 91587340158 – Codice meccanografico Generale MIIS10300X – Distretto n° 58

Cod. Mecc. ITCG MITD103016 – Cod. Mecc. IPSIA MIRI10301G

e-mail: miis10300x@istruzione.it – miis10300x@pec.istruzione.it – preside@istitutoargentia.it*Sito internet:* www.istitutoargentia.gov.it

Griglia di correzione della terza prova

CLASSE 5A CAT

STUDENTE _____

LIVELLO DI SUFFICIENZA

<i>n</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio assegnato</i>
<i>1</i>	<i>Pertinenza delle conoscenze e dei contenuti</i>	Essenziale	3
<i>2</i>	<i>Capacità di elaborazione e sintesi</i>	Generica	2
<i>3</i>	<i>Coerenza argomentativa</i>	Scolastica, di base	2
<i>4/4BI</i> <i>S</i>	<i>Correttezza formale e uso di linguaggio specifico</i>	Corretto, appropriato/ Lessico semplice, ripetitivo	3
TOTALE PUNTEGGIO			10